

IL FILM

Scordato è un film diretto da Rocco Papaleo. L'attore regista ha scritto il testo con Valter Lupo e la pellicola è uscita nelle sale il 13 Aprile 2023. È stato girato principalmente a Lauria, paese natale del regista, e a Maratea. Il film ha vinto un Nastro d'Argento 2023 ed è stato nominato nella categoria miglior attrice per la performance di Giorgia.

TRAMA

Orlando è un accordatore di pianoforti che si dedica con passione al suo lavoro. Per il resto vive un'esistenza piuttosto apatica mantenendosi distaccato da ogni emozione. La sua vita cambia quando incontra Olga, una fisioterapista, che lo condurrà a ripercorrere a ritroso nel tempo una parte della sua vita, da cui è fuggito a causa di un dramma familiare.

CHIAVE DI LETTURA SOPHIARTISTICA DEL FILM

Il film inizia mostrando l'immagine di una diga. Tutto è avvolto dal silenzio, tutto è fermo, come sospeso nel tempo, un po' come la vita di Orlando. Nel suo lavoro lui cerca, con particolare attenzione e sensibilità, di restituire ad ogni nota la giusta tonalità, per ritrovare un suono che possa creare e comunicare la giusta armonia. Però, dentro di lui l'armonia non vibra più da tempo: bloccato nel rancore impedisce a sé stesso di esprimerla e di riassaporarne bellezza e leggerezza.

Infatti, a parte il tempo che impiega nel suo lavoro, ed in rare altre occasioni in cui concede qualche distrazione alla sua routine, appare molto distaccato e si mostra piuttosto insofferente ed apatico rispetto a coinvolgimenti di ogni genere. Orlando è "uscito dal coro", dalla corralità della Vita, quando ha lasciato il suo paese d'origine.

Ciononostante, una parte della sua esistenza è rimasta bloccata lì, fra quelle vie e quelle case dove è stato anche felice. Il piccolo poeta che cantava la sua armonia, crescendo, è diventato negli anni un ragazzo allegro e gioviale. Questa parte di lui continua ad esistere e a seguirlo anche oggi.

Anche il suo corpo inizia ad inviargli messaggi, manifestando il disagio. Quando Orlando inizia a soffrire di dolori alla schiena, incontra Olga "per caso", un'appassionata fisioterapista.

La Vita, l'Universo e il Sé seguono l'evoluzione dell'essere umano e porgono preziose occasioni per aprire le gabbie e rompere le catene che lo imprigionano.

Occasioni che, in libertà, possono essere colte o rifiutate. Olga può rappresentare "la sua occasione". E tutto per lui, da quando la incontra, inizia a cambiare. Oltre al dolore fisico, la fisioterapista invita Orlando ad esplorare le origini esistenziali del suo disagio.

[...]c'è come una scelta profonda che è libera e che vuol dire decisione ferma di riaffrontare oggi quello che non potevamo affrontare allora: un dolore travolgente quasi infinito e un odio sconfinato verso tutti e verso se stessi [...](Antonio Mercurio).

L'atto del perdono, quello autentico e profondo che trasforma, quello di cui parla Antonio Mercurio, va agito attraverso un dialogo costante tra l'Io Persona e il Sé, e non solo una volta ma ogni volta che è necessario.

Perdonare e perdonarsi apre il cuore e diviene opportunità per rinascere.

Orlando inizia a perdonare e perdonarsi dal momento in cui decide il suo rientro al paese di Lauria. Cambia posizione, "la postura" alla quale probabilmente si riferisce anche la fisioterapista. Compie un cammino intenso e coraggioso, attraverso cui accetta di rivedere i fatti e le emozioni del passato e del presente.

Riuscirà a provare nuovamente tenerezza e stupore, anche attraverso le foto, i paesaggi e le persone con cui ha condiviso parte della sua vita, che "ritrova" e che saranno contributi fondamentali.

Ritrova la sorella e con lei condivide i ricordi che riaffiorano dal quaderno di poesie scritte da bambino; questo lo metterà di fronte ad una parte rimossa di se stesso.

- Ti sono venuto a perdonare - le dice guardandola.
- A perdonare o ad essere perdonato? - gli risponde lei ancor prima di salutarlo.

Anche il dolore più grande può essere attraversato e trasformato rinunciando umilmente all'orgoglio. L'armonia spezzata dal trauma può ricrearsi e Orlando ritrova il contatto con il suo Sé, con la coralità, con la musica ed il fluire della Vita.

MA CHE COS'È L'ARMONIA?

- L'Armonia è equilibrio degli opposti.
- La Vita è Armonia nel suo continuo fluire.
- L'essere umano può godere dell'Armonia quando si sente pienamente e profondamente parte del Tutto.
- L'Armonia si vive e si sente anche attraverso i cinque sensi, attraverso ogni forma che richiami alla creatività, in ogni mente aperta a nuove esperienze.
- L'Armonia è frutto dell'amore, è ricerca e conquista di ogni giorno, fonte di benessere personale e corale.
- L'essere umano può assaporarne la bellezza quando si rende disponibile al cambiamento.
- Le decisioni di amore e di perdono, verso noi stessi e verso l'altro, creano Armonia.
- Armonia è essere artisti della propria vita creando la propria originale opera d'arte.
- L'Armonia corale è quella che si crea fra esseri umani che condividono un progetto di bellezza.

“La nostra salute mentale, così come quella biologica, riposa su una esigenza profonda di armonia fra le parti e la totalità, prodotta dal rispetto dei ritmi - Antonio Mercurio ”.

Per chi volesse approfondire:

- Antonio Mercurio, *Le Leggi della Vita*, edizioni S.U.R. Roma
- Antonio Mercurio, *Ipotesi su Ulisse*, edizioni S.U.R. Roma
- Antonio Mercurio, *Il mito di Ulisse e la Bellezza Seconda*, edizioni S.U.R. Roma
- Antonio Mercurio, *Teoria della Persona*, edizioni Costellazione di Arianna

Locandina a cura di:

Anna Agresti, Dania Biagini, Francesca Barbanti, Adele Cossu, Lorenza Crocicchi, Margherita Giugliano, Eleonora Padovani, Carmine Pascuzzo.